

Femminicidio, cardinale Bagnasco: “Frutto di una società malata di individualismo”

di **Redazione**

18 Ottobre 2013 - 9:12



Genova. “Il femminicidio è il segno di una incapacità crescente di gestire le proprie emozioni che, se trovano degli ostacoli alla propria soddisfazione, tendono a distruggere l’ostacolo. Sono il segno di una cultura e di una società malata di individualismo dove l’individuo, con le proprie emozioni, i propri pensieri, programmi è al centro di sé stesso e laddove ci sono ostacoli tende a eliminarli anche purtroppo a volte in questo modo tragico”.

Così il cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova e Presidente della Cei, ha commentato l’aumento del fenomeno delle donne uccise dai propri compagni attuali o precedenti.

Per il porporato - che ne ha parlato al termine della Messa celebrata ieri pomeriggio nella Cattedrale di San Lorenzo in occasione della celebrazione con le Reliquie di San Giovanni Bosco - “è necessario che a tutti i livelli della società, famiglia, istituzioni e sul piano educativo, si introduca e si recuperi una cultura diversa che valorizzi i legami reciproci, che non metta al centro sè stesso le proprie emozioni o le proprie pretese ma che insegni alla gente a stare insieme portando gli uni i pesi degli altri e accettando che noi non siamo il criterio di giudizio per la vita degli altri”.

